

Il 5 stelle a fianco dei Pogliani chiede un risarcimento danni per la «convivenza» forzata con la discarica

CHIVASSO (pau) Nessuno ricorda più le condizioni degli abitanti di Pogliani costretti a convivere col mostro della discarica.

Speravano di non pagare l'Imu, come era stato loro promesso invece l'hanno pagata. Per questo il Movimento cinque stelle al prossimo consiglio comunale presenterà un OdG chiedendo un risarcimento danni presentato il 17 maggio 2012 dallo Studio Legale Bisacca-Merlo per i danni patrimoniali, esistenziali e ambientali patiti dai residenti prospicienti la discarica impegnando anche S.M.C. e Provincia di Torino. Ricordiamo che a seguito dell'ampliamento nell'anno 2008 sulla vasca 3, la discarica è stata portata a 100 metri dalle abitazioni con una altezza di circa 30 metri. La sua capacità è stata aumentata quindi di 750.000 m, da dicembre 2010 al marzo 2011 sono state conferite circa 70.000 tonnellate di materiale proveniente dal sito ex SISAL di Pioltello. Il Comitato Terrasana ha presentato nel 2011 un esposto ai Carabinieri di Chivasso. Suc-

cessivamente è stata emessa ordinanza per sospendere immediatamente i conferimenti e per mettere in sicurezza il suddetto materiale già conferito al fine di evitare possibile dispersione eolica di polveri in atmosfera. Occorre ricordare che dal 2001 al 2010 sono stati accertati inquinamenti delle acque sotterranee prossime alla discarica rivelando una presenza altissima di ferro, nichel e manganese. Dal sito Chivasso 3 arrivano odori nauseabondi persistenti che rendono impossibile la vita all'aperto e i rumori molesti lungo tutto l'arco della giornata. Marco Marocco consigliere comunale del Movimento 5 stelle sottolinea alcune cifre: «La Provincia di Torino riconosce 5 euro al Comune di Chivasso per ogni tonnellata conferita in vasca 3, la S.M.C. riconosce 9 euro al Comune di Chivasso per ogni tonnellata conferita in vasca 3. Il Comune di Chivasso, calcolando solo l'ultimo ampliamento di 750.000 m3, percepirà complessivamente 8.500.000 euro da parte della Provincia di Torino e di S.M.C.».